

SMOG: LOMBARDIA, PASSA SENZA VOTI CONTRARI LEGGE PER QUALITA' ARIA

28-NOV-06 21:33

(Adnkronos) - Riscaldamenti ed energia: E' vietato, su tutto il territorio regionale, l'utilizzo dell'olio combustibile per gli impianti di riscaldamento. Nella legge, vengono previsti requisiti minimi di rendimento per gli impianti termici degli edifici nuovi o sottoposti a ristrutturazione, a cominciare da quelli pubblici.

Certificazione energetica negli edifici, termoregolazione e contabilizzazione del calore negli appartamenti, requisiti minimi di prestazione energetica per gli impianti termici, apparecchi elettrici ad alta efficienza energetica, uso della geotermia, delle pompe di calore e delle biomasse. Sono questi i principali temi della legge per energia e impianti di riscaldamento. Entro sei mesi, saranno pubblicate le regole per la certificazione energetica degli edifici, che fissano parametri da rispettare e standard energetici per gli apparecchi elettrici ed elettronici degli enti pubblici. Per l'uso della legna, la Giunta regionale fissa regole orientate verso gli impianti piu' moderni, l'installazione e la manutenzione di stufe e camini.

Agricoltura: L'adozione di nuove tecnologie, la promozione di azioni per la conduzione aziendale corretta e sostenibile e la realizzazione di impianti di digestione anaerobica (produzione di energia dagli scarti) sono i principali strumenti per ridurre le emissioni azotate, di carbonio e di polveri fini nel settore agricolo.

A queste misure sono affiancate azioni di gestione sostenibile e di incremento del patrimonio forestale (assorbimento di carbonio), programmi di sostegno a utilizzo di fonti rinnovabili di origine agro-forestale e alla realizzazione di reti di teleriscaldamenti o alimentate a biomasse.

Monitoraggio e Ricerca: L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente ARPA cura il monitoraggio della qualita' dell'aria, estendendo le misurazioni anche ai grandi impianti industriali. Viene fornito ulteriore impulso alla ricerca e all'innovazione tecnologica in diversi settori (energia, mobilita', agricoltura, industria); in collaborazione con vari soggetti, tra cui in particolare il Joint Research Centre della Commissione Europea, la Regione promuove ricerche su inquinamento atmosferico, nuove tecnologie, combustibili a minore impatto ambientale, idrogeno e celle a combustibile.

Particolare attenzione e' riservata inoltre alla informazione e formazione con progetti e programmi educativi che coinvolgeranno scuole, enti locali, imprese, Asl, ecc. Indirizzi e programma: il Consiglio regionale approva un documento di indirizzi con gli obiettivi generali per il miglioramento della qualita' dell'aria.

Sulla base di questo documento, la Giunta regionale stila un programma di interventi, che potra' aggiornare annualmente, con i piani di azione specifici.

Sara' inoltre istituito un Tavolo permanente di consultazione con Province, Comuni capoluogo, Comuni con popolazione superiore a 40.000 abitanti, associazioni rappresentative

di Enti locali, imprese, parti sociali e altri soggetti pubblici e privati. Regione Lombardia e' promotrice di iniziative congiunte, studi, ricerche e accordi con le Regioni del bacino padano e le Province autonome, le regioni europee confinanti, lo Stato e l'Unione Europea. Sara' anche rivista la suddivisione in zone della Lombardia in base a criteri aggiornati (Red-Tog/Pn/Adnkronos)

SMOG: REGIONE LOMBARDIA, MIGLIORA ARIA A MILANO, -8% PM10

(ANSA) - MILANO, 30 DIC - Aria piu' pulita rispetto all'anno scorso a Milano e migliore di quella di altre grandi citta' europee. Questo e' il giudizio della Regione Lombardia, che si basa sui dati delle centraline che rilevano l'inquinamento atmosferico. Dal 1997 al 2005 il biossido di zolfo e' diminuito del 50%, il monossido di carbonio del 65%, il benzene del 64%, il biossido di azoto del 27% e il Pm10 dell'8%.

Quest'anno si e' superata la soglia di 50 microgrammi/metro cubo di concentrazione del PM10 per 149 giorni (contro 151 del 2005) a Juvara e 139 volte (contro 144) a Verziere. Dati migliori rispetto ad altre citta' dell'area padana: a Torino sono stati infatti 184, a Verona 205, a Padova 180, a Vicenza 165, a Venezia 174. E secondo un'indagine diffusa recentemente da Legambiente, a Palermo sono stati oltre 200.

Situazione meno grave se messa a confronto con l'Europa: a Londra, le centraline di Brent e di Earling nel 2005 hanno superato il limite rispettivamente per 180 e 230 giorni, ad Atene per 174 giorni e a Budapest per 166 giorni.

"La lotta che Regione Lombardia sta conducendo contro l' inquinamento atmosferico produce risultati positivi - afferma una nota del Pirellone -; l'aria che di anno in anno abbiamo respirato non e' affatto peggiore di quella degli anni precedenti. Gli inquinanti tradizionali sono crollati".

"Naturalmente nessuno ha in mente di abbassare la guardia - riprende il comunicato -. Per questo il governo Formigoni ha varato un piano strutturale di interventi e una legge organica sull'inquinamento dell'aria, in piena condivisione con la stessa Commissione Europea. La Lombardia e' l'unica istituzione a stanziare fondi (180 nel biennio 2006/2007 di cui 110 gia' spesi) ed e' l'unica regione europea che ha messo fuori legge gli oli pesanti e che ha rivisto al ribasso i limiti emissivi di tutte le centrali e gli impianti industriali".

Ma per continuare a migliorare la Regione chiede l'aiuto del Governo e dell'Unione Europea. "Al Governo chiediamo di stanziare finalmente fondi significativi - conclude -, di favorire la diffusione dei sistemi di filtraggio per i veicoli, che venga accolta la sua proposta di non immatricolare, in Lombardia, veicoli diesel non dotati di filtri antiparticolato.

Sono proposte presentate ufficialmente e che da oltre un anno non ricevono risposta. Alla Commissione Europea la Lombardia chiede di sostenere la Regione attraverso norme di

cofinanziamento di azioni rivolte alla lotta contro le polveri sottili".(ANSA).

INQUINAMENTO: LOMBARDIA, NUOVA LEGGE ANTI SMOG

(NEWSLETTER AMBIENTE)

(ANSA) - ROMA, 18 dic - La Lombardia ha una nuova legge sull' inquinamento atmosferico. La legge recante norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente adotta un approccio integrato affrontare in maniera organica tutte le componenti che influiscono sull'inquinamento atmosferico. Non prende quindi in considerazione solo le emissioni, lo smog urbano o quelle di origine industriale, ma effettua previsioni e identifica degli scenari in merito alle diverse fonti di emissione alle diverse fonti emissive che hanno un impatto sulla qualita' dell' aria.

Il provvedimento prende quindi in esame varie fonti di emissione: le sorgenti stazionarie (fondamentalmente, gli impianti termici civili e quelli industriali), i trasporti su strada e le attivita' agricole e forestali.

Oltre ad introdurre nuove disposizioni e standard severi, la legge identifica gli strumenti giuridici, organizzativi, tecnologici e amministrativi per promuovere la riduzione delle emissioni e l'inquinamento atmosferico.

Tra questi, la certificazione energetica degli edifici, prevista dalla direttiva 2002/91/Ce e recepita in Italia con il Dlgs 19 agosto 2005, n. 192, che dovra' essere applicata anche sugli edifici di proprieta' degli Enti locali, oltre che sugli edifici privati di nuova costruzione o che vengono ristrutturati, e gli incentivi previsti per l'utilizzo delle risorse geotermiche e delle pompe di calore e delle biomasse in ambito civile.

Tra le disposizioni prioritarie che la Regione intende adottare ci sono in particolare quelle destinate a circoscrivere l'impiego automezzi e veicoli di costruzione anteriore all'Euro 1 a partire dal luglio 2007 e dall'ottobre 2007. La Regione si impegna inoltre a favorire il ricambio del parco veicolare, a promuovere la diffusione dei filtri antiparticolato e l'utilizzo di carburanti a basso impatto ambientale (gassosi e bio-derivati).